



## Conversando con... **Valerio Magrelli** Poeta e docente universitario di Letteratura francese

# «Dalla mafia al caso Englaro l'Italia è diventata il Paese della sopraffazione»

**PIETRO SPATARO**

ROMA  
spataro@unita.it



**P**oi sono arrivati gli alieni, i baccelloni...». Valerio Magrelli ritorna su questa immagine extraterrestre per spiegare perché ha detto addio al Pd. «Arrivederci, non addio», corregge. «Perché quando i cattolici integralisti, quelli che vogliono imporci le loro leggi, torneranno sul loro pianeta si potrà anche ripensarci...».

È così determinato che per un attimo la sua proverbiale mitezza sembra oscurarsi. Crede nella laicità come sano principio di convivenza e su questo non è disposto a cedere di un millimetro. Valerio Magrelli è poeta, saggista, docente universitario di Letteratura francese.

Seduto a un caffè di una libreria nel centro di Roma si infervora: «Ma esiste o no la libertà di pensiero in questo Paese?».

**Per dire addio al Pd ha usato una metafora, quella del guanto sinistro rivoltato che diventa destro...**

«Guardi, io ho creduto fermamente nel progetto del Partito democratico. Ho pensato che la fusione tra laici e cattolici si potesse fare. Pensavo di unirmi a cattolici degasperiani, quelli per i quali la fede è fatto personale ed è distinta dalla laicità dello Stato. E invece sono arrivati gli ultracorpi, i baccelloni...».

**Ha detto addirittura: c'è stata un'infiltrazione batteriologica...**

«Certo. Quando si sostituisce in commissione sanità Ignazio Marino con Dorina Bianchi si arriva a un punto di non ritorno. Dico: alt. Non puoi decidere sulla mia vita perché altrimenti io voglio decidere sulla tua morte. È un atteggiamento vendicativo di sopraffazione. Qualche amico mi ha detto che ho esagerato ma io dico che non si può cedere sui diritti individuali perché

